



Giornata di studio

«Oltre il cibo: sistemi agroalimentari integrati in alcuni paesi in via di Sviluppo (Africa, India e Sud e Centro America)»

Prof. Paolo Fantozzi

Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento tecnologico nei PVS

Firenze

Logge Uffizi Corti

23 Gennaio 2020

ITALIAN JOURNAL
OF
FOOD SCIENCE

*Rivista italiana
di scienza degli alimenti*





PREMESSA

Innanzitutto una precisazione, per sgombrare il campo da possibili problematiche semantiche legate all'utilizzo del termine PVS (Paesi in Via di Sviluppo).

Tra le molteplici classificazioni (ca 50) dei Paesi cosiddetti «Poveri» le altre due più usate, oltre a quella da me scelta, sono :

Paesi del Terzo Mondo e Paesi del Sud del Mondo

Ho allegato qui di seguito alcune delle numerose Classificazioni esistenti, per una comunque utile rilettura, poiché ognuna di esse presenta indubbi vantaggi e svantaggi, ma nessuna di esse risulta realmente omnicomprensiva





Vari tipi di Classificazione

Classificazioni dei Paesi poveri secondo indicatori puramente economici

- [1 Classificazione in base al Prodotto Interno Lordo](#)
- [2 Classificazione in base al reddito procapite](#)
- [3 Classificazione in base al coefficiente di Gini](#)
- [4 Classificazione in base al potere di acquisto](#)
- [5 Classificazione in base a criteri geografici](#)
- [6 Primo, secondo e terzo mondo \(secondo la classificazione di Alfred Sauvy\)](#)
- [7 Classificazione secondo l'OCSE](#)
- [8 Classificazione in base all'eleggibilità al prestito \(utilizzato da Banca Mondiale\)](#)
- [9 Classificazione in base all'indebitamento estero dei Paesi poveri \(utilizzato dal Fondo Monetario Internazionale\)](#)
- [10 Classificazione in base agli indici MSCI \(utilizzato da Morgan Stanley Capital International\)](#)
- [11 Classificazione delle nazioni di recente industrializzazione](#)
- [12 In base alle persone viventi sotto la soglia di povertà nazionale](#)

Classificazione dei Paesi poveri con indicatori non solo principalmente economici

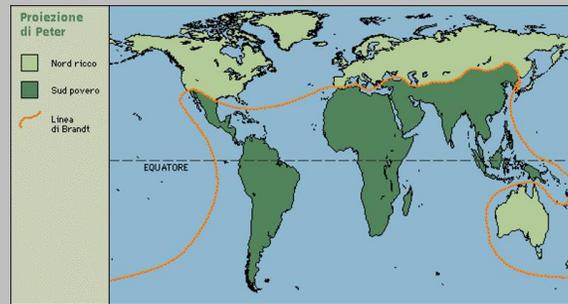
- [1 Classificazione in base all'indice di sviluppo umano \(dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo\)](#)
- [2 Classificazione in base al Genuine Progress Indicator](#)
- [3 Classificazione in base al Basic Capabilities Index](#)
- [4 Indice di povertà umana \(HPI-1 e HPI-2\)](#)
- [5 Classificazione in base all'ONU](#)
- [6 Classificazione secondo l'ECOSOC](#)
- [7 Classificazione in base alla Felicità interna lorda](#)
- [8 Classificazione in base al Genuine Saving Index](#)
- [9 Classificazione in base all'indice dell'impronta ecologica](#)



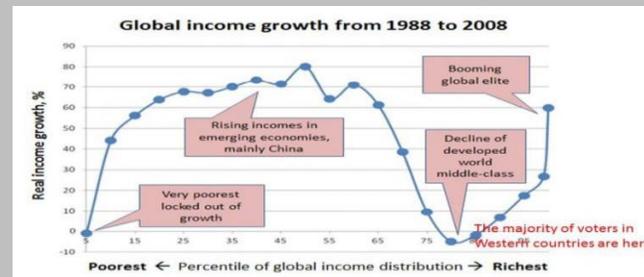


Vari tipi di Classificazione

linea di Brandt (Proposta dal Cancelliere tedesco Willy Brandt nel 1980, la Linea Brandt è una linea che divide il Nord dal Sud. Mostra la divisione tra le regioni più sviluppate e quelle meno sviluppato)



Elefante di Milanovic (*proposto nel 2012 dall'economista Branko Milanovic in un rapporto per la World Bank.*)



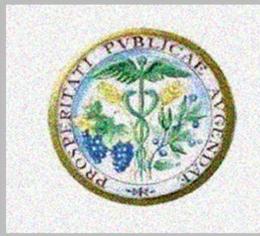


Ma il tema della giornata è legato alla Cooperazione .

Negli anni la Cooperazione internazionale ha rivestito in Italia un ruolo ed una posizione importantissima, per i suoi risvolti di inserimento internazionale e per le ricadute economiche, politiche e morali ad essa legati.

A dimostrazione dell'importanza di questa attività, basta ricordare che il giorno 20 dicembre u.s., il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito *motu proprio* ben 8 onorificenze al Merito della Repubblica Italiana a cittadini che si sono distinti per il loro impegno nella cooperazione e nella solidarietà.

Essi sono:



Greta Reinberg Mastragostino

COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

89 anni, Genova

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Per portare avanti con passione e dedizione il servizio dell'associazione, fondata dal marito, Silvano Mastragostino, impegnato nel recupero chirurgico-ortopedico di bambini ed adolescenti in due missioni del Kenya

Presidente dell'Associazione Silvano Mastragostino, già Genova Ortopedia per l'Africa (G.O.A.), fondata nel 1966 dal marito, Silvano Mastragostino, all'epoca Primario della 2° divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Pediatrico Giannina Gastini di Genova.

Il Prof. Mastragostino iniziò la sua opera di volontariato in Kenya nel 1984. Ancora oggi l'Associazione, a lui intitolata, organizza tre spedizioni di intervento medico all'anno per il recupero chirurgico-ortopedico di bambini ed adolescenti che vivono nelle missioni cattoliche di O'Kalou e Naro Moru in Kenya, affetti da patologie alle articolazioni e che non avrebbero alcuna speranza di trovare adeguata assistenza medica in zona.

I professionisti che prestano il loro servizio, rinunciando spesso ai giorni di ferie, provengono soprattutto da strutture genovesi e mettono a disposizione le loro capacità gratuitamente per un'opera svolta, spesso, in condizioni complicate.

Emanuela Evangelista

UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

51 anni

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Per il suo costante impegno in ambito internazionale, nella difesa ambientale, nella tutela delle popolazioni indigene e nel contrasto alla deforestazione.

Biologa, è Presidente di Amazonia Onlus e Vicepresidente dell'Associazione Trentino Insieme. In Amazonia dal 2000, anno in cui scrisse la sua tesi di laurea, vi si è trasferita nel 2013. Vive in un villaggio della tribù dei Caboclos, regione dello Xixuau nel cuore della foresta, nello stato brasiliano di Roraima. È impegnata in progetti di cooperazione volti a favorire la conservazione della foresta e il contrasto all'esodo dei nativi.

Il suo contributo è stato determinante per la costruzione della scuola e dell'ambulatorio. Gestisce fondi per costruire capanne e organizzare con la gente del villaggio escursioni a impatto zero per i turisti. Grazie al suo contributo, per la prima volta nel villaggio c'è una generazione di bambini non analfabeti.

In questi anni il piccolo villaggio di Xixuau ha potuto contare sull'aiuto di numerose organizzazioni internazionali, tra cui soprattutto la Provincia Autonoma di Trento, principale sostenitore dal 2008.

Stefano Morelli

CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

42 anni, Roma

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Per il prezioso contributo che offre in ambito internazionale operando gratuitamente bambini affetti da labiopaltoschisi, ustioni e traumi di guerra.

Laureato in medicina e specializzato in anestesia e rianimazione.

Assunto all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma come cardio-anestesista pediatrico, ha iniziato contemporaneamente a coordinare le attività Anestesiologiche e di Rianimazione della ONG Emergenza Sorrisi, operando gratuitamente bambini affetti da labiopaltoschisi, ustioni e traumi di guerra.

Da dodici anni organizza missioni in: Africa, Medio Oriente, Europa dell'Est, Sud Est Asiatico, Sud America e America Centrale. Nel corso di queste missioni svolge anche attività di formazione ai medici ed infermieri locali.

Elisabetta Cipollone

UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

57 anni, Milano

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Per il suo encomiabile impegno in memoria del figlio Andrea per garantire l'accesso all'acqua potabile in Paesi disagiati.

Nel 2011 ha perso il figlio Andrea, di 15 anni, in un incidente stradale. In sua memoria ha dato vita ad un progetto, volto a raccogliere fondi per realizzare pozzi di acqua potabile in Etiopia.

L'idea è nata dai disegni di Andrea, da bambino, dedicati al tema dell'acqua. La madre ricorda che, in occasione di un viaggio in Egitto, rimase colpito dai suoi coetanei costretti a tirar su da pozzi scavati a mano acqua nera per poi berla e che, tornato a casa, le chiese di aiutarli. Quando, dopo la morte del ragazzo, entrò in contatto con i salesiani impegnati in Etiopia con il Volontariato internazionale per lo sviluppo (VIS), Elisabetta decise che avrebbe aperto 'Un pozzo per Andrea' (da cui ha preso nome il progetto). Dall'inizio del progetto sono stati aperti 24 pozzi e altri sono in cantiere.

La sua ambizione più grande è quella di creare un punto d'acqua lungo la linea di confine tra Etiopia ed Eritrea chiamato 'The peace well'.

Dino Impagliazzo

COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

89 anni, Roma

SOLIDARIETÀ



Per la sua preziosa opera di distribuzione di pasti caldi e beni di prima necessità ai senzatetto presenti in alcune stazioni ferroviarie romane.

Ex dirigente INPS in pensione. A Roma è conosciuto come 'lo Chef dei poveri'.

Ha cominciato molti anni fa preparando dei panini per i senzatetto della stazione Tuscolana di Roma. La portata del suo impegno sociale è cresciuta, grazie all'aiuto di familiari, vicini e parrocchie, finché nel 2006 ha fondato l'Associazione (che dal 2015 si chiama Romanor) che riunisce circa 300 volontari e garantisce pasti per oltre 250 persone al giorno grazie a prodotti alimentari inventati o in prossima scadenza, che riceve gratuitamente da negozi, supermercati o dalla grande distribuzione.

L'attività dell'Associazione consiste principalmente nel confezionamento e nella distribuzione nei piazzali, o sotto le tettoie delle stazioni ferroviarie di Tuscolana e Ostiense di pasti caldi. Per l'approvvigionamento dei viveri si avvale degli aiuti del Banco Alimentare del Lazio, della Comunità di S. Egidio, dei panifici, dei mercati e supermercati di zona e di altri occasionali donatori. L'Associazione distribuisce anche vestitino, calzature e materiale per l'igiene personale e fornisce un aiuto per facilitare l'approccio con gli uffici pubblici per tutte le problematiche afferenti alla residenza, assistenza sanitaria, assistenza legale, avvio ad attività lavorativa, tipiche delle persone senza fissa dimora e comunque in difficoltà.

Pompeo Barbieri

CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

25 anni, San Giuliano di Puglia-CB

SOLIDARIETÀ



Per il suo encomiabile esempio di reazione alle avversità e di impegno sociale.

Il 31 ottobre 2002, giorno del crollo della scuola "F. Jovine" di San Giuliano di Puglia, frequentava la classe terza elementare. Estratto vivo dalle macerie è stato ricoverato per gravi danni da schiacciamento e gli è stata riscontrata la lesione del midollo che lo costringe su una sedia a rotelle. Nel 2012, sempre a causa dei danni riportati, è entrato in dialisi per una insufficienza renale e sottoposto a trapianto di rene, donato dal padre. Frequenta l'Università degli Studi di Ancona, facoltà di ingegneria informatica.

Nel 2015, insieme ad altri sopravvissuti di quel tragico crollo, ha fondato l'Associazione di volontariato "Pietre Vive" che nasce dal desiderio di gratitudine per il dono della vita perché ciò che ci era stato regalato potesse diventare un dono per gli altri. Tramite l'Associazione finanzia progetti di grande rilevanza sociale in Italia e all'estero.

Grazie alle terapie riabilitative in piscina ha scoperto la passione per lo sport diventando campione di nuoto paralimpico. Il 4 marzo 2019 ha vinto due medaglie d'oro nei 50 metri e 100 metri stile libero ai Campionati assoluti invernali nuoto paralimpico.

Romolo Carletti (noto come Romano)

COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

84 anni, Montemignaio - FI

SOLIDARIETÀ



Per lo straordinario esempio di generosità e solidarietà che lo ha visto ogni giorno accompagnare a scuola un bambino non vedente altrimenti impossibilitato a frequentarla.

Pensionato. Vive in una zona montana, nella piccola frazione della Consuma, nel comune di Montemignaio.

Tutte le mattine accompagna e riprende da scuola Xhafer, un bambino macedone di 7 anni, non vedente dalla nascita che vive con la famiglia in una casa vicina. Il padre di Xhafer lavora come taglialegna e già dall'alba è nei boschi, la madre non ha la patente. Lo scuolabus non è utilizzabile senza una specifica assistenza che al momento non è stata ancora possibile predisporre.

La scuola è a Pelago, e per Romano sono 60 km al giorno di curve e tornanti tra gli alati.

Mons. Filippo Tucci

COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

90 anni, Roma

SOLIDARIETÀ



Per aver dedicato tutta la sua vita all'accoglienza e all'inclusione delle persone in condizioni di disagio e di emarginazione.

Fino al maggio 2019 Primicerio dell'Arciconfraternita di San Rocco all'Augusteo e Rettore della Chiesa di San Rocco.

La parrocchia è da mezzo secolo un punto di riferimento per i poveri del centro storico. Le persone assistite sono per lo più senza fissa dimora. L'intervento nei loro confronti si concretizza in assistenza spirituale, sanitaria (inclusa la donazione di farmaci di prima necessità), refezione, dolce e servizi igienici, donazione di biancheria nuova, indumenti, coperte.

Commenta Don Filippo: "è una Chiesa che non è un salotto, è un ospedale da campo. Una chiesa che serve, aiuta, accoglie, cura".



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV. Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020



Mi piace infine ricordare in questa sede un nostro illustre Accademico Emerito che si è distinto per la sua continua attività di sostegno allo studio ed alla ricerca, il Prof. Donato Matassino:

Donato Matassino **COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

85 anni, Ariano Irpino – AV

 **SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLA RICERCA**



Per il suo generoso contributo per il sostegno al diritto allo studio per i bambini nei Paesi svantaggiati e per la promozione della ricerca scientifica in Italia

Già Professore ordinario di Zootecnica dell'Università "Federico II" di Napoli. È fondatore e Presidente del Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative (ConSDABI).

Nel 2008, a seguito dell'incontro con le Suore della Visitazione che chiedevano ai benefattori un contributo per costruire la scuola "Magnificat" presso la loro missione in Madagascar, decise di donare l'intera liquidazione di 50 anni di carriera universitaria per la realizzazione della scuola. Negli anni successivi, a sue spese, ha anche permesso la realizzazione di campi da basket e pallavolo, e della sala informatica.

Inoltre, dal 2007, sempre con fondi propri, finanzia premi per giovani laureati e dottori di ricerca. Ha erogato 14,000 euro all'Accademia dei Geografi e 40 mila euro alla Associazione scientifica di Produzione Animale (ASPA) per il riconoscimento di premi annui.



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





E' noto che quasi tutti i Paesi poveri od in difficoltà, per migliorare il loro standard di vita , richiedano ed accettino di beneficiare di aiuti pubblici allo sviluppo da parte di Paesi industrializzati.

E' bene inoltre ricordare che anche il nostro Paese, storicamente, abbia anche lui sofferto (*vedi foto sottostanti*) di molte delle carenze che ancora oggi continuano ad affliggere i Paesi in Via di Sviluppo, ivi incluso il settore agroalimentare.

L'Italia, infatti, in un passato recente e per conclamata necessità, è stata anch'essa nel secolo scorso parte in questo elenco .

Ricordiamo ad esempio insieme che il nostro Paese nel recente dopoguerra ha goduto per lunghi anni di aiuti con il Piano Marshall degli U.S.A., con l'Unicef e con l'UNRRA (*United Nations Relief and Rehabilitation Administration*) e con l'ERP (*European Recovery Program*)).

Ed è per questo motivo fondamentale che la nostra volontà di partecipazione debba moralmente basarsi non soltanto su vantaggi ed interessi economici e politici futuri, ma soprattutto sulla spinta di un profondo sentimento di solidarietà .



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





Per chi opera in Cooperazione, uno degli aspetti negativi più importanti da tenere sempre presente è il grado di influenza che il governo donatore può esercitare sullo Stato beneficiario.

Se un Paese affetto da gravi carenze strutturali comincerà a dipendere quasi totalmente dagli aiuti stranieri in ambiti come l'educazione, la sanità e lo sviluppo urbano e l'alimentazione, è possibile che lo Stato donatore possa essere in grado di esercitare forti pressioni sul suo sviluppo politico, sociale ed economico dello Stato ricevente.

Inoltre non si può fare a meno di notare che intorno alla cooperazione nazionale od internazionale ruotano interessi molto forti da parte degli Stati donatori. Tali interessi riguardano l'acquisizione di appalti, di contratti di consulenza e di vendita di materiali ed attrezzature.

Parimenti gli aiuti dovranno essere gestiti dagli Stati donatori il più delle volte in collaborazione con le Autorità locali; in questo caso possono generarsi e nascere ulteriori interessi economici personali, spesso in conflitto con gli interessi su cui si basa la cooperazione.

Inoltre i compensi previsti per i cosiddetti "esperti" possono talvolta essere anche molto elevati quando percepiti per agire in aree dove il reddito pro capite non supera pochi dollari al giorno e valutati in base al "coefficiente di disagio" legato alla destinazione. Questo aspetto, quando presente, produce anch'esso una automatica diminuzione dei fondi disponibili per l'azione di aiuto.

Il volontariato internazionale, invece, solitamente non comporta tutte queste implicazioni di natura politica e sociale, ma rimane comunque cruciale la scelta dell'Organizzazione a cui dedicare ed affidare il proprio intervento.



NORMATIVA ITALIANA

Per portare avanti in modo esemplare le proprie attività di Cooperazione, l'Italia si è dotata di un codice etico per la loro esecuzione, affidandone la gestione alla [Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo](#) del Ministero degli Esteri .

La forza di questo codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore delle regole in esso presenti e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura dell'interesse pubblico.

L'Agenzia come impone al proprio personale di tenere un comportamento conforme alle prescrizioni contenute nel presente documento, così chiede, nel rispetto del principio della reciprocità, che i terzi agiscano nei suoi confronti secondo regole ispirate ad un'analogha condotta etica.

A tal fine, il codice individua i seguenti articoli, indicativi dei comportamenti e delle metodologie: :





Art. 1 Missione dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Art. 2 Finalità e ambito di applicazione

Art. 3 Principi generali

Art. 4 Regali, compensi e altre utilità

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 6 Conflitti di interesse

Art. 7 Prevenzione della corruzione

Art. 8 Riservatezza

Art. 9 Tutela dell’immagine dell’amministrazione

Art. 10 Incarichi esterni

Art. 11 Rapporti con il pubblico

Art. 12 Disposizioni particolari per i dirigenti

Art. 13 Disposizioni particolari per i responsabili degli uffici dell’Agenzia all’estero

Art. 14 Codici etici delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro ex art. 26, comma 2, della legge 125/2014

Art. 15 Fonti integrative del bilancio (sponsorizzazioni, liberalità)

Art. 16 Rispetto dell’ambiente ed ecosostenibilità

Art. 17 Contributi e patrocini

Art. 18 Responsabilità disciplinari e di misurazione e valutazione della performance

Art. 19 Violazioni disciplinari

Art. 20 Pubblicità

Art. 21 Norma di coordinamento

Art. 22 Disposizioni finali

Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





ESPERIENZE PERSONALI

Nella mia relazione riporterò alcune considerazioni basate sulla mia pluriennale esperienza vissuta nel mondo della cooperazione internazionale.

Come esperto del MAE e come responsabile di numerosi progetti internazionali, ho avuto modo di toccare con mano ogni volta le numerose positività, ma anche i limiti e gli errori fatti (talora e purtroppo anche scientemente) nel settore di mia competenza, quello delle trasferimenti delle Tecnologie alimentari.

**Di conseguenza, mi soffermerò a descrivere i settori nei quali ho accettato di essere coinvolto .
Elencherò poi ed in particolare alcuni degli aspetti negativi od ostativi da me osservati, perché possano diventare un utile bagaglio di conoscenza per migliorare le azioni cooperative dei futuri esperti.**





SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento che di volta in volta mi sono stati assegnati e che verranno descritti
sono stati:

A. Miglioramento delle future classi dirigenti, mediante somministrazione di corsi accademici presso Atenei locali (Colombia, Argentina).

B. Formazione scientifica del personale docente e tecnico-analitico presente negli Atenei e Centri di ricerca (Colombia, Argentina, Kenya).

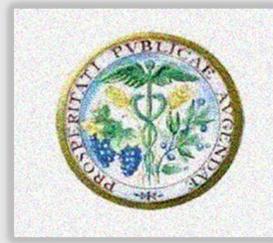




C. Partecipazione ai seguenti progetti di cooperazione e di ricerca:

- 1. Miglioramento delle fonti alimentari proteiche mediante la utilizzazione di proteine vegetali nell'alimentazione umana laddove si evidenziava una forte carenza e disponibilità di proteine animali (India ed Egitto)**
- 2. Installazione ed avvio di linee tecnologiche alimentari (canna da zucchero, caffè, cacao, pomodoro, ecc.) di piccola, media o grande dimensione (Colombia, India, Egitto)**
- 3. Risanamento ed eradicazione di piante invasive (e.g. giacinto d'acqua) in laghi e fiumi (Egitto, Kenya)**
- 4. Individuazione di principi nutritivi e farmacologici per usi alimentari e farmaceutici mediante estrazione da piante selvatiche conosciute per tradizione orale (Venezuela)**
- 5. Verifica dei sistemi di controllo di qualità esistenti presso le maggiori industrie alimentari ivi operanti (Colombia, Argentina, Kenya)**
- 6. Controllo ispettivo e qualitativo dei trasferimenti e donazioni di impianti tecnologici oggetto delle finalità di cooperazione (Colombia)**





Vediamone in dettaglio il contenuto:

Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffici Corti. 23 Gennaio 2020





A. Miglioramento delle future classi dirigenti, mediante somministrazione di corsi accademici presso Atenei locali (Colombia, Argentina).

B. Formazione scientifica del personale docente e tecnico-analitico presente negli Atenei e Centri di ricerca (Colombia, Argentina, Kenya).

.





COLOMBIA



I.C.T.A., Bogotá



ARGENTINA



Univ. Mar del Plata
e Balcarce

VENEZUELA



Universidad Simon Bolivar, Caracas

EGITTO



Cairo C.N.R.

INDIA



Univ. di Calcutta, New Dehli e Anand

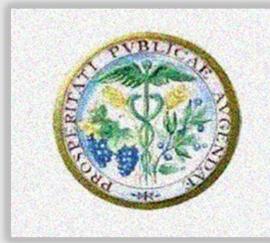
KENYA



Egerton University



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020



Punti di rilievo relativi alle voci A) e B):

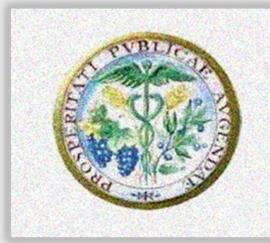
In generale, il personale docente e non docente incontrato è risultato molto motivato, interessato e disponibile.

Alcune problematiche sono emerse nell'applicazione pratica di suggerimenti tecnici proposti perché contrastanti e dannosi per le consulenze già in essere esistenti con Industrie gestite da multinazionali (Argentina)

Recepimento con aria di sufficienza di alcune attività programmatiche proposte, ad esempio nel rafforzamento del controllo di qualità, nella gestione dei fitofarmaci e degli OGM, etc. (Argentina e Venezuela)

Dove si osserva l'esistenza negli anni una scarsità di disponibilità di finanziamento di base, è preferibile donare libri e non riviste scientifiche alle biblioteche dipartimentali o di Ateneo. (Colombia)





C. Partecipazione ai progetti di cooperazione e di ricerca:

Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020

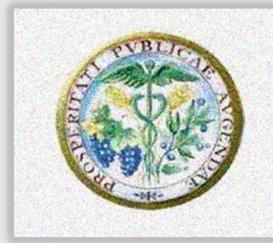




1. Miglioramento delle fonti alimentari proteiche mediante la utilizzazione di proteine vegetali nell'alimentazione umana laddove si evidenziava una forte carenza e disponibilità di proteine animali (India ed Egitto)



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020

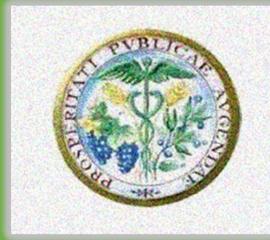


2a. Installazione ed avvio di linee tecnologiche alimentari (canna da zucchero di piccola, media o grande dimensione (Colombia))



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffici Corti. 23 Gennaio 2020





2b. Istallazione ed avvio di linee tecnologiche alimentari (confetture di guajava, distillati di frutta e di estratti zuccherini, birra, ecc.) di media o grande dimensione (Venezuela)





3a. Risanamento ed eradicazione di piante invasive (e.g. giacinto d'acqua) in laghi e fiumi (Egitto – Dighe sul Nilo)



Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





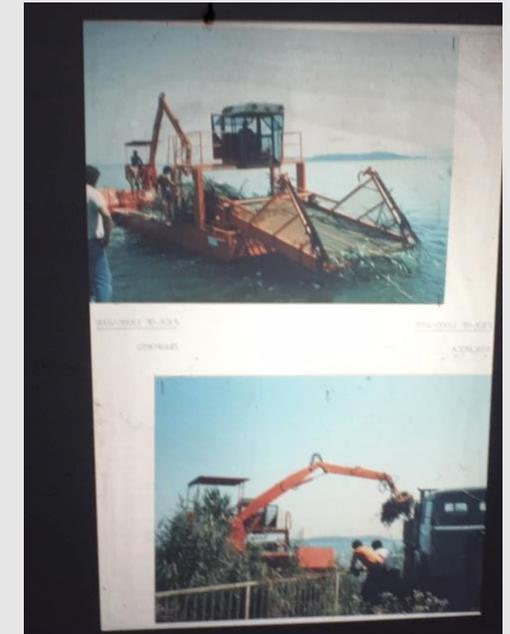
3b. Risanamento ed eradicazione di piante invasive (e.g. giacinto d'acqua) in laghi e fiumi (Kenya – lago Nakuru)

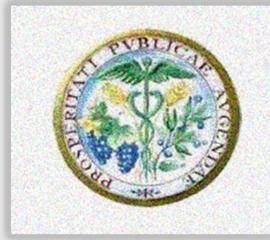




3. Risanamento ed eradicazione di piante invasive (e.g. giacinto d'acqua) in laghi e fiumi (Egitto, Kenya). Osservazioni.

Per ambedue questi Paesi era stata proposta (purtroppo senza successo per motivi legati all'esubero di mano d'opera locale) una tecnica di avanguardia ed a basso costo, basata su una realizzazione pilota per il risanamento del lago Trasimeno. (allora Istituto di Idrobiologia dell'Università di Perugia -prof. Moretti)





:



4. Individuazione di principi nutritivi e farmacologici per usi alimentari e farmaceutici mediante estrazione da piante selvatiche conosciute per tradizione orale (Venezuela)

(Prof. A. Rosas Romero - Universidad Simon Bolivar, Caracas e Prof. M. Curini - Università di Perugia)

a. Utilization of local vegetable sources for vegetable protein extraction (Manihot esculenta [Cassava], Clitoria ternatea, Cajanus cajan, Calopogonium muconoides)

b. Detecting local unknown species for possible pharmaceutical utilization





:

5. Verifica dei sistemi di controllo di qualità esistenti presso le maggiori industrie alimentari ivi operanti (Kenya, Colombia, Argentina)

Kenya

Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





5. Verifica dei sistemi di controllo di qualità esistenti presso le maggiori industrie alimentari ivi operanti (Kenya, Colombia, Argentina). Osservazioni

- : Di fronte ad una interessante presenza di meccanizzazione agricola, si è notata una interruzione della filiera di raccolta dei cereali che venivano di nuovo riversati sul campo per permettere alla manodopera locale, anche qui esuberante, l'insaccamento e la cucitura del sacco manuale!



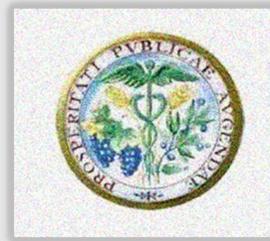
Kenya

Prof. Paolo Fantozzi: Le problematiche legate alla Cooperazione ed al trasferimento di Tecnologie nei PSV.
Firenze, Logge Uffizi Corti. 23 Gennaio 2020





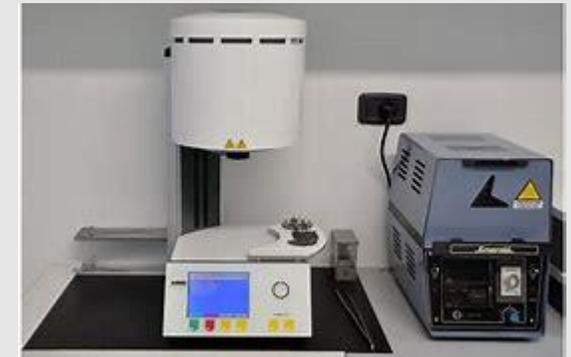
Cartagena



Barranquilla

6. Posto doganale di Barranquilla e Cartagena (Colombia)

Controllo ispettivo e qualitativo dei trasferimenti e donazioni di impianti tecnologici oggetto delle finalità di cooperazione mediante apertura, verifica dello stato delle attrezzature e verbalizzazione, insieme alle autorità doganali, di eventuali problematiche emerse.





6. Posto doganale di Barranquilla e Cartagena

Controllo ispettivo e qualitativo dei trasferimenti e donazioni di impianti tecnologici oggetto delle finalità di cooperazione (Colombia), mediante apertura . Osservazioni

Alla verifica ispettiva, effettuata alla presenza dell'autorità doganale, si è notato e verbalizzato che alcune attrezzature oggetto di donazione presentavano le seguenti problematiche, per cause non legate al viaggio subito:

- mancanza di alcune parti, presenti nell'inventario di invio ma fondamentali al loro funzionamento.
- presenza di parti chiaramente non nuove per evidente presenza di ruggine.
- mancanza totale di attrezzature ma presenti in inventario.





Considerazioni finali.

1. Essere vigili e controllare con attenzione sulla qualità di ciò che il nostro Paese invia come aiuti, donazioni ed incentivi (vedi Colombia)
2. tenere conto delle altre presenze industriali locali o input di Cooperazione internazionale (USA, DK, UK, Cina) poiché esse applicano ed usano politiche spesso non coincidenti con le nostre :
3. Necessità di entrare nella mentalità ed abitudini locali, adattandosi ad esse e dimenticando, in parte, la nostra provenienza e cultura.
4. Attenzione a non toccare l'orgoglio delle maestranze locali, non essere supponenti (Venezuela)
5. Non essere «professori», ma capaci di sporcarsi le mani (vedi Egitto)
6. Non prospettare soluzioni improponibili per il livello tecnologico ed economico del paese (vedi India)
7. Avviare piccole produzioni con semplici attrezzature (essiccamento, confetture), non prodotti ad alto consumo energetico (surgelati o 4 o 5 gamma) essenzialmente attraverso il microcredito, con bassi tassi di interesse ed assistenza tecnica e il monitoraggio delle attività finanziate con il prestito. (India, Colombia)
8. Tenere conto che altre soluzioni, anche se veramente interessanti, possono scontrarsi su usi, costumi e tradizioni locali (vedi Kenya)
9. Non dimenticare che , una volta rientrati in Italia, le maestranze con cui si è lavorato restano nel loro ambiente e con quelli dovranno continuare a confrontarsi (vedi Colombia, Argentina)
10. Nel campo della formazione universitaria, attenzione a non interferire con le professionalità esistenti suggerendo proposte e soluzioni che possano essere conflittuali (Argentina).

